



Berna,

Istruzioni concernenti speciali demarcazioni sulla carreggiata

In virtù dell'articolo 72 capoverso 5 dell'ordinanza del 5 settembre 1979 sulla segnaletica stradale (OSStr), si emanano le seguenti

istruzioni:

1. Considerazioni generali

1.1 Definizione

Sono considerate demarcazioni speciali ai sensi dell'art. 72 cpv. 3 OSStr:

- la segnalazione della possibile presenza di bambini (punto 2)
- l'indicazione della velocità massima nelle zone con limite di velocità di 30 km/h e nelle zone d'incontro (punto 3)
- la segnalazione del diritto di precedenza da destra (punto 4)
- la messa in evidenza di dossi artificiali (punto 5)
- la colorazione rossa di corsie ciclabili in punti pericolosi (punto 6)
- la segnalazione di traffico tranviario in corrispondenza di passaggi pedonali (punto 7)
- la segnalazione di punti di attraversamento senza strisce pedonali (punto 8)
- l'indicazione del disco orario (punto 9)

1.2 Oggetto delle istruzioni

Le presenti istruzioni stabiliscono il campo di applicazione delle demarcazioni speciali e illustrano sommariamente la loro forma e disposizione. Per i dettagli tecnici in merito alla disposizione e alla geometria, consultare il relativo foglio normativo pubblicato dall'Associazione svizzera dei professionisti della strada e dei trasporti nel corso di quest'anno; in esso sono anche riportati i criteri per la verifica dell'adeguatezza delle demarcazioni speciali.

1.3 Finalità delle demarcazioni speciali

Le demarcazioni di cui ai numeri da 2 a 9 hanno lo scopo di evidenziare determinate situazioni di pericolo (punti 2, 5, 6 e 7), ricordare le prescrizioni vigenti (punto 3, 4 e 9) o indicare un punto adatto all'attraversamento pedonale (punto 8). Se ne deve fare un uso appropriato.

2. Segnalazione della possibile presenza di bambini

2.1 Forma e disposizione

Questa demarcazione è composta dal segnale di pericolo «Bambini» (rosso/bianco) e dalla scritta «Scuola» (bianca). Essa viene applicata a complemento del segnale di pericolo «Bambini» (segnale 1.23) con il pannello aggiuntivo «Scuola».

La figura 1 illustra la disposizione della demarcazione e della segnaletica verticale nel caso di un punto di attraversamento con strisce pedonali.

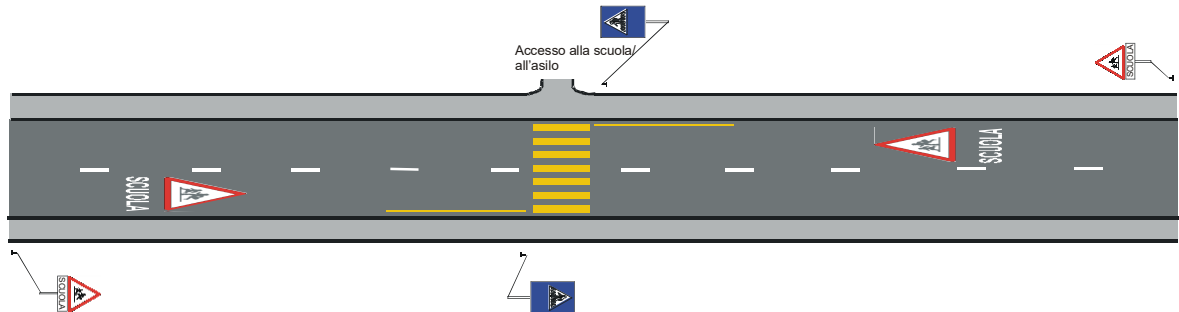


Fig. 1 Disposizione della demarcazione e del segnale di pericolo «Bambini»
Esempio di un punto di attraversamento con strisce pedonali

2.2 Campo di applicazione

L'applicazione di questa demarcazione è ammessa solamente nelle vicinanze di scuole e asili, dove è opportuno richiamare l'attenzione dei conducenti di automezzi su una particolare situazione di pericolo che il segnale «Bambini», da solo, non evidenzia in modo sufficientemente chiaro.

3. Indicazione della velocità massima nelle zone con limite di velocità di 30 km/h e nelle zone d'incontro

3.1 Forma e disposizione

La demarcazione nelle zone con limite di velocità di 30 km/h è costituita dal numero «30» con o senza la parola «ZONA» (in bianco). La demarcazione nelle zone d'incontro è costituita solamente dal numero «20» (in bianco). Le demarcazioni «ZONA 30» e «30» vengono disposte come indicato in figura 2; le demarcazioni «20» vengono disposte in modo analogo.

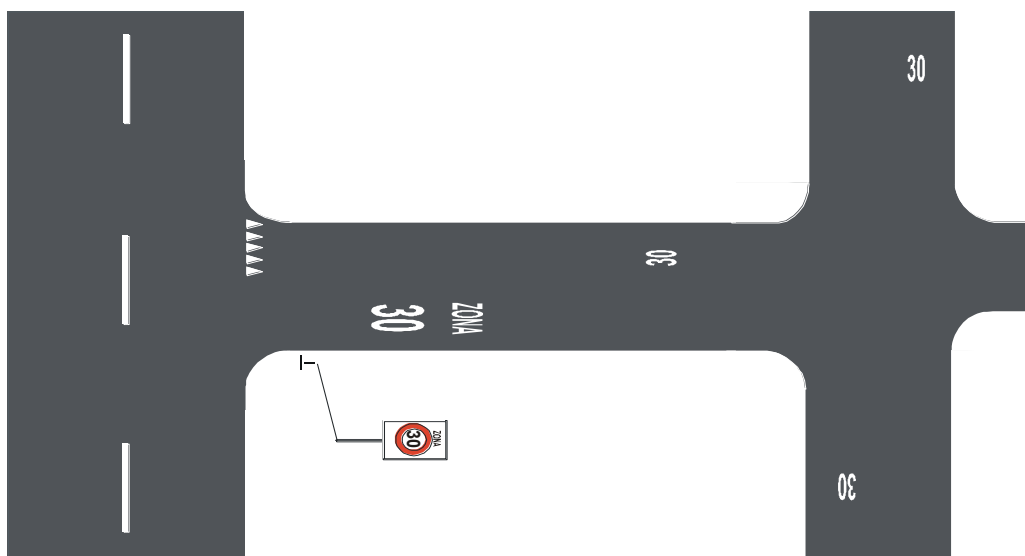


Fig. 2 Disposizione delle demarcazioni «ZONA 30» e «30»

3.2 Campo di applicazione

La demarcazione può essere utilizzata solamente se gli elementi di arredo della sede stradale o le altre misure di moderazione del traffico non mettono in evidenza in modo sufficiente il carattere della zona e quindi il limite di velocità vigente.

La demarcazione «30» nelle zone con limite di velocità di 30 km/h e la demarcazione «20» nelle zone d'incontro possono essere utilizzate con funzione di «promemoria», soprattutto in zone particolarmente estese.

La demarcazione «ZONA 30» può essere utilizzata solamente a complemento del segnale di zona all'ingresso della zona stesa. Nelle zone d'incontro non è ammessa la demarcazione «ZONA 20».

4. Segnalazione del diritto di precedenza da destra

4.1 Forma e disposizione

La demarcazione «Precedenza da destra» consiste in una particolare disposizione della linea di direzione (bianca) al centro della carreggiata, nei pressi delle intersezioni con precedenza da destra. La linea di direzione inizia a una certa distanza (di regola 5 metri) dall'intersezione, in maniera da richiamare l'attenzione dei conducenti sull'intersezione stessa e sulle regole di precedenza in vigore. È ammessa la combinazione con il segnale «Intersezione con precedenza da destra» (3.06).

La figura 3 mostra la disposizione della demarcazione per diverse forme di intersezione.



Fig. 3 Esempi di utilizzo della demarcazione «Precedenza da destra»

4.2 Campo di applicazione

La demarcazione «Precedenza da destra» viene utilizzata sulle strade secondarie nel caso in cui, a causa di una cattiva visuale e delle caratteristiche costruttive della sede stradale, sia necessario richiamare l'attenzione sull'esistenza di un diritto di precedenza, e altre misure non risultino sufficienti a questo scopo.

Nelle zone d'incontro, la demarcazione «Precedenza da destra» non è ammessa; gli aspetti relativi al diritto di precedenza devono essere presi in considerazione a livello di arredo della sede stradale.

5. Messa in evidenza di dossi artificiali

5.1 Forma e disposizione

Per la demarcazione «Dosso artificiale» possono essere utilizzati triangoli bianchi longitudinali (al massimo tre) oppure una fascia a scacchi (da due a quattro righe di quadrati bianchi). Le demarcazioni sono disposte sulle rampe dei dossi come indicato nelle figure 4 e 5.

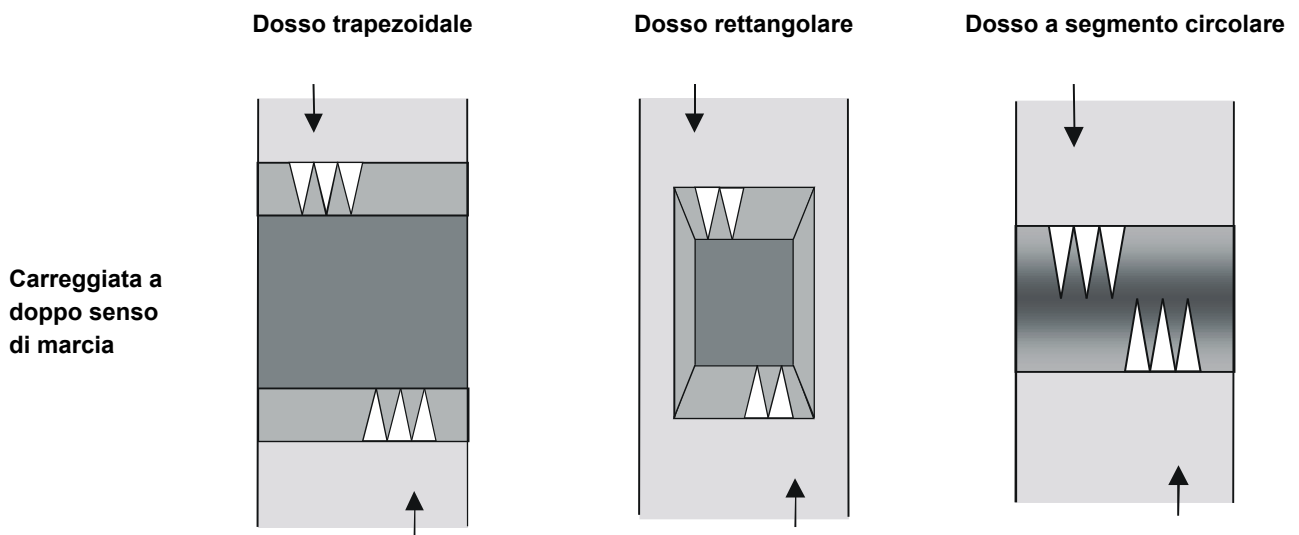


Fig. 4 Disposizione della demarcazione con triangoli bianchi

Nelle strade a doppio senso di marcia, la demarcazione con i triangoli viene applicata sulla metà destra della rampa, nelle strade a senso unico al centro della rampa.

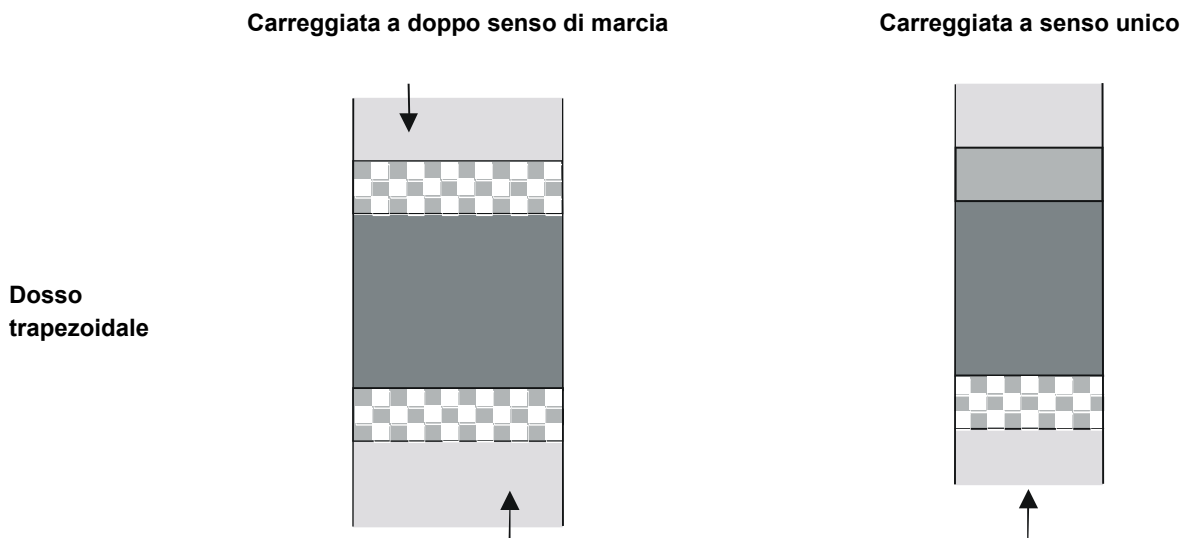


Fig. 5 Disposizione della demarcazione con fascia a scacchi

La fascia a scacchi si estende su tutta la larghezza della carreggiata; nelle strade a senso unico, si applica solamente sulla rampa di ingresso del dosso.

5.2 Campo di applicazione

Quando non è possibile rendere sufficientemente visibili con altri mezzi (materiali, illuminazione ecc.) i dossi, ad essi vengono applicate delle demarcazioni costituite da triangoli bianchi o da una fascia a scacchi; la demarcazione può essere sia dipinta, sia integrata nel lastricato.

6. Colorazione rossa delle corsie ciclabili in punti pericolosi

6.1 Forma e disposizione

La demarcazione «colorazione rossa delle corsie ciclabili» consiste nella messa in evidenza con il colore rosso di determinati tratti, di lunghezza limitata, delle corsie ciclabili. In particolare, viene colorata la zona attraversata dal traffico motorizzato in cui vi è un rischio elevato che il diritto di precedenza dei ciclisti non venga rispettato. La colorazione deve essere utilizzata solo insieme alla demarcazione «corsia ciclabile» (6.09) e si estende sull'intera larghezza della corsia.



Fig. 6 Esempio di applicazione della demarcazione «colorazione rossa delle corsie ciclabili»

6.2 Campo di applicazione

La demarcazione «colorazione rossa delle corsie ciclabili» può essere tracciata solo su strade principali e strade secondarie con diritto di precedenza caratterizzate da traffico intenso, e unicamente nelle aree di incrocio o nelle zone di preselezione dove, a causa delle condizioni di traffico o di visibilità, sussiste un rischio elevato che il traffico motorizzato, nell'attraversare la corsia ciclabile, non rispetti il diritto di precedenza dei ciclisti.

La demarcazione è vietata al di fuori delle corsie ciclabili.

7. Segnalazione di traffico tranviario in corrispondenza di passaggi pedonali

7.1 Forma e disposizione

La demarcazione «Tram», costituita dal simbolo del segnale di pericolo «Tram» (1.18), è collocata tra le rotaie. Ne vanno impiegati due per ciascun binario, uno capovolto rispetto all'altro, in modo tale che ogni pedone veda la demarcazione orientata correttamente, indipendentemente dalla direzione di attraversamento. La direzione di marcia dei tram è rappresentata sui segnali stessi.

La figura 7 illustra la disposizione della demarcazione «Tram» in corrispondenza di un passaggio pedonale che attraversa due binari.

La figura 8 illustra la disposizione della demarcazione «piedini» in un punto idoneo all'attraversamento stradale dei pedoni.

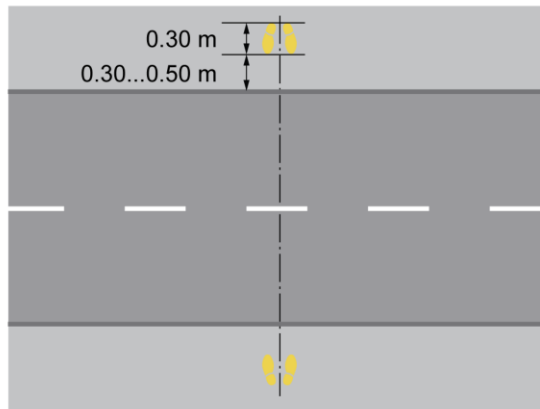


Fig. 8 Esempio di applicazione della demarcazione «piedini»

8.2 Campo di applicazione

L'utilizzo della demarcazione è consentita soltanto su marciapiedi o in aree destinate ai pedoni allo scopo di indicare a questa categoria di utenti, in particolare bambini, un punto idoneo di attraversamento lungo tratti stradali privi di strisce pedonali, ossia con precedenza spettante ai veicoli. Si tratta di una posizione dotata di uno spazio di attesa al riparo, dove i pedoni hanno la massima visuale sul traffico veicolare. I pedoni non sono tenuti a utilizzarlo.

9. Indicazione del disco orario

9.1 Forma e disposizione

La demarcazione «Indicazione del disco orario» consiste nel simbolo del disco orario di parcheggio (cfr. parte inferiore del segnale «Parcheggio con disco» [4.18]), di colore bianco, inserito in un rettangolo blu, nel quale una scritta bianca indica la durata consentita della sosta.

La demarcazione è applicata, dopo ogni intersezione, a integrazione della segnaletica per zone di parcheggio con disco.

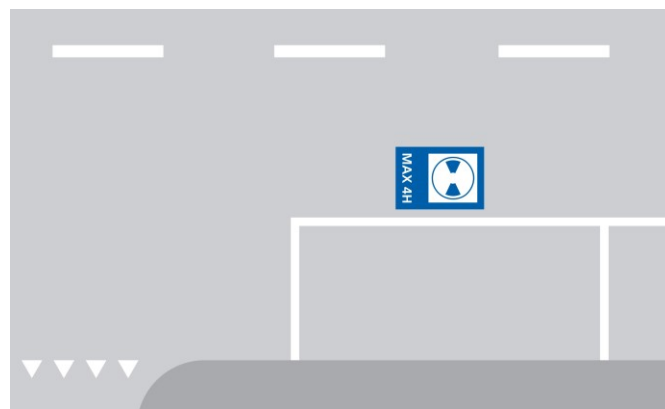


Fig. 9 Esempio di applicazione della demarcazione di sosta limitata

9.2 Campo di applicazione

La demarcazione può essere utilizzata soltanto in zone di parcheggio estese che prevedono il disco orario per ricordare ai conducenti la segnaletica e limitazione di sosta vigente. Ne sono escluse le zone blu.

10. Entrata in vigore e periodo transitorio

Le presenti istruzioni entrano in vigore in data ... e sostituiscono quelle del 10 dicembre 2013.

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,
dell'energia e delle comunicazioni

Doris Leuthard